REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2015/1367 DELLA COMMISSIONE

del 4 giugno 2015

che modifica il regolamento delegato (UE) n. 807/2014 per quanto riguarda le disposizioni transitorie relative ai programmi di sviluppo rurale 2007-2013

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio ([1]), in particolare l'articolo 89,

considerando quanto segue:

(1) Il regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione ([2]) ha abrogato il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione ([3]). L'articolo 19 del regolamento delegato (UE) n. 807/2014 dispone tuttavia che il regolamento (CE) n. 1974/2006 continui ad applicarsi alle operazioni attuate a norma dei programmi approvati dalla Commissione nell'ambito del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio ([4]) prima del 1º gennaio 2014.

(2) L'articolo 9 del regolamento (CE) n. 1974/2006 fissa un limite agli Stati membri per gli storni dei contributi del FEASR fra gli assi prioritari dei loro programmi di sviluppo rurale e stabilisce termini per la notifica di tali modifiche alla Commissione nonché per la loro valutazione di tali modifiche da parte della Commissione.

(3) Le persistenti difficoltà economiche negli Stati membri hanno inciso in modo significativo sui risultati degli assi prioritari specifici dei programmi di sviluppo rurale del periodo 2007-2013.

(4) L'adozione tardiva della base giuridica del nuovo periodo di programmazione ha ritardato in modo significativo l'adozione dei programmi di sviluppo rurale 2014-2020, riducendo ulteriormente le possibilità per gli Stati membri di sostenere le economie rurali.

(5) Al fine di investire tutte le risorse possibili nella crescita e nell'occupazione, si dovrebbe consentire agli Stati membri di fruire dei fondi già impegnati nell'ambito dei programmi cofinanziati dall'Unione.

(6) È pertanto opportuno incrementare la flessibilità degli storni da un asse all'altro.

(7) È quindi opportuno modificare di conseguenza il regolamento delegato (UE) n. 807/2014,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

All'articolo 19 del regolamento (UE) n. 807/2014 sono aggiunti i seguenti commi:

«Per quanto riguarda gli storni fra assi, il limite del 3 % di cui all'articolo 9, paragrafi 2 e 4, del regolamento (CE) n. 1974/2006, è aumentato al 5 %.

Per quanto riguarda il termine entro il quale notificare alla Commissione le modifiche ai programmi, la scadenza del 31 agosto 2015 di cui all'articolo 9, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1974/2006, è prorogata al 30 settembre 2015.

([1]) GU L 347 del 20.12.2013, pag. 487.
([2]) Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie (GU L 227 del 31.7.2014, pag. 1).
([3]) Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) (GU L 368 del 23.12.2006, pag. 15).
([4]) Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) (GU L 277 del 21.10.2005, pag. 1).

Per quanto riguarda la scadenza entro la quale la Commissione valuta le richieste di modifica, il termine di quattro mesi di cui all'articolo 9, paragrafo 6, del regolamento (CE) n. 1974/2006, è abbreviato a tre mesi.»

Articolo 2

Il presente regolamento entra in vigore il terzo giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 4 giugno 2015

Per la Commissione

Il presidente

Jean-Claude JUNCKER